

L'iniziativa dell'associazione spontanea «Aiutiamoli ad aiutarci» nata dopo la raccolta fondi per portare pizze a Malattie infettive

Caffè, merendine e yogurt Il dono di tre aziende pavese ai medici in prima linea

«**A**iutiamoli ad aiutarci» è il nome che si è dato il gruppo di cittadini pavese che in due giorni ha organizzato l'iniziativa: «Tutto è nato dalle pizze fatte portare al reparto di Malattie infettive lo scorso sabato grazie a una piccola raccolta fondi organizzata su Facebook. – spiega Claudia Rocchini, fondatrice di «Aiutiamoli ad aiutarci» – Domenica sera ho ricevuto una telefonata da Niels Migliorini, amministratore delegato di Moka Sir's, che mi ha manifestato la volontà di mettere a disposizione macchine per il caffè e capsule al personale dei reparti maggiormente sotto stress in questo periodo. Da lì al coinvolgimento di Riso Scotti e Galbani.

il passo è stato breve: non solo caffè (15.000 capsule), ma anche merendine, muffin, plumcake, crackers, barrette (2800 monoporzioni a settimana fino a fine emergenza), formaggi, salumi e yogurt (650 porzioni a settimana fino a fine emergenza)».

«Le condizioni di continua e prolungata emergenza in cui lavorano medici, infermieri e operatori sanitari sono devastanti: non sanno quando riescono a fare una pausa e spesso saltano i pasti. Le raccolte fondi sono molto importanti – prosegue Rocchini – ma non sono immediatamente disponibili laddove c'è maggior bisogno. Noi vogliamo dare un aiuto concreto qui e ora. Questo è solo il primo passo: auspichiamo che altre aziende che riten-

gono di avere prodotti o servizi, in pronta consegna e utili al personale dei reparti interessati, ci contattino per proporsi. Non necessariamente aziende alimentari: ci è stata fatta richiesta di creme per viso e mani».

Appello raccolto, visto che nel pomeriggio anche la società Farmaderbe ha messo a disposizione 180 confezioni di crema per le mani.

«Abbiamo apprezzato l'iniziativa lanciata da Claudia e, come azienda presente sul territorio da 65 anni, subito ci siamo sentiti in dovere di dare il nostro contributo **al San Matteo di Pavia**», spiega Niels Migliorini, Amministratore delegato di Moka Sir's SpA.

«Quello che stiamo vivendo

è un momento di unione, di partecipazione, di condivisione. Un pensiero di grande stima va a chi ci sta proteggendo e curando, cercando strenuamente di riportare alla normalità nel minor tempo possibile il nostro quotidiano» ha aggiunto Dario Scotti, presidente della Riso Scotti SpA.

«Anche noi di Galbani abbiamo voluto fornire un piccolo contributo. Crediamo importante fare sentire concretamente la vicinanza di tutte le persone della nostra azienda – che tanto deve al territorio pavese – ai medici, agli infermieri ed agli operatori sanitari del **Policlinico San Matteo**» ha commentato infine Ennio Caiolo, direttore generale Galbani Formaggi. —

F.M.



Ieri mattina le donazioni di Moka Sir's, Riso Scotti e Galbani sono state consegnate a medici e infermieri impegnati contro il Coronavirus



Peso:42%